



## 11 Giugno 2020



## “Corpus Domini, un tempo di adorazione dell’eucaristia”

*di Pierpaolo Caspani, teologo*

Nel 1264 papa Urbano IV estende a tutta la Chiesa la solennità del *Corpus Domini*, già in vigore a Liegi dal 1247. Così l’anno liturgico viene a includere una festa specificamente dedicata a confermare la fede nella presenza di Cristo nel sacramento eucaristico. Ancora non si parla della processione, dell’esposizione e della benedizione, che verranno introdotte in seguito. Solo nel XIV secolo la festa si diffonde ampiamente, insieme a un progressivo sbilanciamento della devozione, che si sposta dall’atto di ricevere la Comunione all’atto di vedere il pane consacrato, presenza reale di Cristo.

Dopo il Concilio di Trento, la collocazione del tabernacolo al centro dell'altare maggiore fa sì che la presenza reale di Cristo nel pane eucaristico diventi l'elemento sul quale si concentra principalmente la devozione dei fedeli, lasciando in ombra la Messa.

Nel XX secolo, la riflessione condotta del movimento liturgico e la riforma a essa ispirata hanno contribuito a ricollocare il tema della presenza reale eucaristica nel suo contesto vitale: la consacrazione del pane e del vino come corpo e sangue di Cristo è momento-chiave di

una celebrazione che, nel suo insieme, è il memoriale della Pasqua del Signore nella quale i fedeli vengono coinvolti al fine di diventare essi stessi il corpo di Cristo che è la Chiesa. Ci nutriamo del corpo eucaristico di Cristo per diventare il suo corpo ecclesiale, memoria viva della sua dedizione. E san Paolo VI, rileggendo un'intuizione presente nella costituzione sulla liturgia del Vaticano II, osservava che «vari sono i modi secondo i quali Cristo è presente nella sua Chiesa». Tra l'altro, «Cristo è presente alla sua Chiesa che prega» e «che esercita le opere di misericordia». A fronte della multiforme presenza di Cristo, quella che si realizza sotto le specie del pane e vino consacrati «si dice "reale" non per



esclusione, quasi che le altre non siano "reali", ma per antonomasia perché è anche corporale e sostanziale».

Con queste parole Paolo VI ci suggerisce una duplice «operazione»: dilatare lo sguardo per scorgere le molteplici forme con cui Cristo si fa presente alla sua Chiesa e riconoscerne il legame con la presenza eucaristica, che di tali forme rappresenta il principio ordinatore, quasi la chiave di

volta. Attraverso il pane spezzato e il calice condiviso dell'Eucaristia, infatti, ci è offerta la vita donata del Crocifisso risorto che, coinvolgendoci nel suo offrirsi, ci rende memoria viva

di quel dono, capaci di riproporlo per gli uomini e le donne di ogni tempo. Così è possibile anche superare le sterili contrapposizioni che hanno segnato anche il tempo della pandemia. Né i toni rivendicativi di chi protestava: «Ci hanno tolto la Messa! Mettono in pericolo la libertà di culto!»; né l'idea per cui «ciò che importa sono ben altre cose, non certo la Messa» mi sembrano da assecondare. La fantasia messa in campo per promuovere e attuare nelle famiglie momenti celebrativi a esse adeguati, la sollecitudine per non lasciare soli i fratelli più fragili, il sostegno che si è continuato a offrire ai più poveri sono state forme reali di presenza del Signore alla sua Chiesa, anche in assenza di celebrazioni

eucaristiche con il popolo. E tali rimangono. Forme che però, nella loro varietà, prendono tutte «forma» da quel corpo dato e da quel sangue versato che il pane e il vino dell'Eucaristia custodiscono in modo insuperabile. Riconoscere il nesso tra le varie forme di presenza del Signore e la sua presenza eucaristica può essere il compito di questo tempo in cui, pur con

tutte le necessarie cautele, possiamo di nuovo celebrare l'Eucaristia con un popolo visibilmente radunato. E se il gesto della processione eucaristica, caratteristico della solennità del Corpus Domini, quest'anno non sarà possibile, un tempo di adorazione dell'Eucaristia può essere il modo più adeguato ad avviare questo discernimento.

## CELEBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in Domenica  
alle ore 15.00 secondo questo calendario:

- 28 Giugno:** *(ultima Domenica del mese)*  
**27 Settembre:** *(ultima Domenica del mese)*



## Centri estivi e dintorni “No...così non si può.”



Cari genitori, vi raggiungiamo con questa lettera per comunicarvi che, a fronte delle “Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19”, emanate dal dipartimento per

le politiche della famiglia, quest'anno ci troviamo nell'impossibilità di offrirvi il consueto servizio dell'oratorio estivo.

*I giochi di squadra sotto il sole di giugno e luglio, i balli e i laboratori creativi e sportivi, le gite e le giornate in piscina, la preghiera di inizio e fine giornata, il pranzo*



*insieme, la merenda . . . momenti significativi che scandivano le giornate oratoriane, non potrebbero quest'anno avere luogo, poiché le misure previste per il contenimento del contagio non ne consentono l'attuazione. Sapete bene, per esperienze vostre pregresse o per i racconti dei vostri figli, che l'oratorio estivo non è per noi semplicemente la risposta ad una necessità assistenziale, ma un'occasione di sana convivenza umana e cristiana. Ebbene, se dovessimo applicare le attuali misure cautelative non avremmo la possibilità di vivere nel migliore dei modi nessuna delle*

*attività elencate sopra; se non le applicassimo ovviamente saremmo responsabili di una possibile diffusione del contagio.*

*Diciamolo francamente: far passare a un bambino tutta la giornata con un ristretto gruppo di suoi coetanei (7 per i bambini delle elementari, 10 per i ragazzi delle medie), di modo che non potrebbe mai avere relazione con suoi amici che appartenessero ad altri gruppi, e impedirgli di svolgere qualsiasi attività che si presti a far infrangere il distanziamento sociale di 1 metro, francamente non sarebbe più, nemmeno lontanamente, un oratorio estivo. In più non potremmo più usufruire della risorsa principale dei nostri oratori, che erano gli adolescenti animatori; la presenza di queste figure permetteva ai bambini di trovare punti di riferimento più grandi ma allo stesso tempo vicini a loro come età, e agli animatori stessi di crescere in responsabilità e spirito di servizio, per essere educatori ed esempio ai piccoli. Da qui nascevano relazioni di affetto reciproco indimenticabili sia per i bambini che per gli adolescenti; nel modello proposto dal governo sarebbe invece possibile la presenza solo di 1 adolescente per ogni gruppo. Avremmo dovuto poi rintracciare figure educative di adulti*



*maggiorenni che conducessero il piccolo gruppo, dovendo prendersi oltre alla responsabilità diretta dei ragazzi anche l'onere di trovare tante attività per fargli passare, divertendosi e imparando, tante ore in oratorio. Naturalmente anche i costi per voi famiglie sarebbero aumentati a dismisura, perché non avremmo potuto attingere al volontariato, ma avremmo dovuto pagare sia i tanti educatori (con i numeri degli scorsi anni nell'ordine delle decine) sia gli incaricati per l'igienizzazione e la pulizia (che vanno fatte spesso, in particolare per i bagni dopo ogni accesso).*

Abbiamo saputo che due realtà di Melegnano hanno deciso di realizzare ugualmente la proposta "Centro Estivo" secondo le direttive nazionali e che cercavano luoghi dove poter realizzare la proposta per cui ci è sembrato corretto e utile per le famiglie

favorire questa possibilità offrendo a uno dei due gruppi le strutture dell'oratorio di San Gaetano e del Carmine. Gli spazi dell'oratorio di via Lodi (San Giovanni) saranno riservati per continuare la proposta annuale fatta al gruppo adolescenti (I - III superiore) e al gruppetto dei ragazzi di terza media che si prepareranno alla professione di fede.

Anche per i bambini da 3 a 6 anni sono previsti dei "Centri Estivi" sempre con precise normative ma sicuramente sono più applicabili a bambini di questa età per cui le nostre scuole materne organizzeranno un Centro Estivo con le maestre già presenti durante l'anno scolastico.

Vi inviamo uno saluto e la benedizione del Signore, perché continui ad assistervi nel vostro insostituibile ruolo di educatori dei vostri figli.





# Comunicazioni

13 Giugno	<b>Sabato</b> ( <i>S. Antonio di Padova, dottore della Chiesa</i> )
Ore 10.30	In chiesa: Incontro per i ragazzi di III Elementare e i loro genitori. Rito della <b>consegna del Padre Nostro</b>
Ore 15.30 - 17.30	Confessioni in CAPPELLINA

## 14 Giugno **II Domenica dopo Pentecoste** (Vg. Mt 5,43 - 48)



Ore 18.00 in S. Gaetano: S. Messa concelebrata del Corpus Domini, a seguire processione per le vie del quartiere: via Platani, via Gladioli, via Falcone, via Giardino, via Pini, cortile oratorio



16 Giugno	<b>Martedì</b>
Ore 21.00	In S. Gaetano incontro del <b>Consiglio Pastorale</b>

18 Giugno	<b>Giovedì</b>
Ore 20.30	Al cimitero di Melegnano: S. messa concelebrata per tutti i defunti della Comunità Pastorale morti al tempo del coronavirus.

20 Giugno	<b>Sabato</b>
Ore 10.30	In chiesa: Incontro per i ragazzi di IV Elementare e i loro genitori: introduzione al cammino estivo <b>“Prepara la valigia per l’estate”</b> .
Ore 15.30 - 17.30	Confessioni in CAPPELLINA

21 Giugno	<b>III Domenica dopo Pentecoste</b> (Vg. Gv 3,16-21)
Ore 15.30	In chiesa: Incontro per i ragazzi di II Elementare e i loro genitori. Rito della <b>Consegna del Vangelo</b>

24 Giugno	<b>Mercoledì</b> ( <i>Natività di San Giovanni Battista</i> )
	<b>FESTA LITURGICA DELLA BASILICA</b>
Ore 21.00	In Basilica: concelebrazione per tutta la comunità pastorale, presieduta dal Vicario Generale della Diocesi di Milano: Mons. Franco Agnesi.

27 Giugno	Sabato (S. Arialdo, diacono e martire)
Ore 10.30	In chiesa: Incontro per i ragazzi di V Elementare e i loro genitori. Rito della <b>consegna della Legge dell'amore</b>
Ore 15.30 - 17.30	Confessioni in CAPPELLINA
28 Giugno	IV Domenica dopo Pentecoste Vg. Lc 17,26-33
Ore 15.00	Battesimi



## Notizie Flash



### VACANZE ESTIVE

Le vacanze estive per i ragazzi delle classi elementari, medie e superiori previste nel mese di luglio **sono state annullate causa le norme sanitarie vigenti**



### PRIME COMUNIONI

Le prime comunioni previste nel mese di maggio **sono state posticipate al mese di ottobre** a data da destinarsi. Le modalità di svolgimento saranno legate alla situazione sanitaria del momento.

### ORATORIO: USO DEGLI AMBIENTI

E' possibile ospitare riunioni nei locali dell'oratorio seguendo le regole previste: numero limitato di persone, distanziamento, sanificazione, ecc. Non possono essere organizzate feste di qualsiasi tipo né concedere spazi a questo scopo. I cortili, le aree gioco, i campi di calcio possono essere usati solo dai Centri Estivi secondo le modalità indicate dal Ministero.

*Il prossimo numero de "Il Giardino" uscirà a settembre.  
Vi salutiamo augurandoci un ritorno alla normalità*



# “Ultime voci ...dalla pandemia”

*I dati sulla pandemia sono incoraggianti: ogni giorno i contagi diminuiscono, diminuisce anche la presenza di malati in terapia intensiva, chi scopre di avere il COVID non ha più bisogno di essere ricoverato in ospedale... Siamo alla fine di questo incubo? Non lo sappiamo, è troppo presto per dirlo. Ci sono voci autorevoli che dicono che ad ottobre ci sarà una ripresa del virus ed altre che dicono il contrario.*

*Al di là di cosa accadrà nei prossimi mesi rimane qualche domanda: di tutto quello che stiamo vivendo che cosa resterà quando l'emergenza sarà passata? Come sarà la vita dopo la pandemia? Si può sperare*

*qualcosa di nuovo e di migliore? Oltre la crisi del lavoro e dell'economia quali effetti negativi ci porterà la pandemia? Qualcuno ha scritto che dalla grande pandemia usciremo cambiati.*

*Ne usciremo cambiati solo se cominciamo a cambiare adesso, cioè se ci rendiamo conto di ciò che ci sta capitando, se impariamo adesso a giudicare ciò che stiamo vivendo. Non lasciamo passare il tempo senza rispondere a queste domande altrimenti il sacrificio, il dolore e la morte lasceranno semplicemente il posto alla dimenticanza e tutto sarà passato invano...*

